

UN GIOVANE ITALIANO



Il 24 ottobre 1918, sul Monte Pertica (gruppo del Grappa), il Sottotenente Alberto CADLOLO, classe 1899, si immolò per la Patria due mesi dopo aver compiuto 19 anni. Sulla sua tomba al Verano a Roma è scritto: "La Patria non si definisce, non si può definire. È qualcosa che ci sta qui, nel cuore e nella gola, per amarla e per cantarla". Fu una delle più giovani "Medaglie d'Oro al Valor Militare" della grande guerra, con la seguente motivazione: «Primo fra i più valorosi, animato da intenso amor di Patria, guidò con l'esempio il suo plotone all'attacco del Pertica, formidabilmente munito a difesa, fra l'imperversare delle artiglierie e delle mitragliatrici nemiche. Ferito gravemente ad un ginocchio da bomba a mano, sotto i trinceramenti avversari, accrebbe la fede e l'ardore, in sé e nei suoi, raggiungendo la cima, irruppe primo nelle superate difese. Nel furioso corpo a corpo, che ne seguì, piegato sul ginocchio infranto, ma con cuore invitto incitò i suoi soldati a tener fermo, agitando un fazzoletto tricolore ed inneggiando alla Patria, finché una fucilata alla tempia ne troncò la giovane nobilissima vita» **Ciro Niglio SENZA MEMORIA NON C'È FUTURO**